

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o in floppy disk o Cd-Rom si da evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un congruo contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Gulliver,
C.so Repubblica, 160
03043 CASSINO Tel.
077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XI, n. 1, Gennaio -Marzo 2011

www.studicassinati.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è di € **35.00**
e può essere versata sul **c.c.p.:75845248**
(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus
Via S. Pasquale - 03040 CASSINO FR

Direttore: *Emilio Pistilli*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Gaetano De Angelis Curtis*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione:

*Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Iadecola,
Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci,
Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: E. Pistilli, via S. Pasquale, 37 - 03043 CASSINO
Tel. 077623311 - 3409168763.

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino
Tel. 077621542 Fax 0776311111

In copertina: **Roma - 17/03/2011 - Il Presidente Giorgio Napolitano nel corso del suo intervento in occasione della cerimonia celebrativa del 150° dell'Unità d'Italia a Palazzo Montecitorio.**

In questo numero:

- Pag. 3 - *EDITORIALE: La nostra territorialità*
- “ 4 - C. Jadecola, *La “pietra a mandorla” di Aquino*
- “ 8 - E. Pistilli, *Un sarcofago con epigrafe di epoca romana a Cassino*
- “ 10 - Heikki Solin, *Il testo dell'epigrafe del sarcofago di Cassino*
- “ 13 - B. Di Mambro, *Epigrafe romana a S. Elia Fiumerapido*
- “ 15 - M. Zambardi, *Venafro: emergenze archeologiche su Monte San Nazario*
- “ 25 - S. Patriarca, *L'istruzione e l'educazione letteraria a Sora e ad Aquino in età romana*
- “ 27 - M. Ottaviani, *Vertenza Arpinati-Lucernari 1840*
I 150 anni dell'unità d'Italia - 3
- “ 34 - A. Chiarlitti, *Il contributo dei Ciociari all'unità d'Italia*
- “ 37 - E. Pistilli, *Episodi di tracotanza nell'Italia postunitaria*
- “ 40 - F. Corradini, *Miliari di epoca borbonica lungo la via Appia a Gaeta*
- “ 46 - A. De Santis, *Sul cambiamento di nome di alcuni comuni che prima si chiamavano Schiavi*
- “ 50 - E. Pistilli, *Peppino Falese, Medaglia d'Argento nella guerra 1915/18*
- “ 54 - C. Barbato, *Guido Barbato, un poeta nelle trincee della Grande Guerra*
- “ 59 - G. Petrucci, *RI-LEGGIAMO Salvare i bimbi di Cassino: Il Politecnico*
n. 21 del 16 febbraio 1946
- “ 61 - G. Petrucci, *Mario non rientrò a casa alla fine delle lezioni*
- “ 63 - G. Petrucci, *Valvori: il restauro della cappella di S. Antonio Abate*
- “ 64 - A. Carlino, *Castelnuovo Parano - Madonna delle Grazie: una cappella da salvare*
- “ 66 - *Presentato a Cassino il libro del socio Giuseppe Gentile*
- “ 68 - G. De Angelis Curtis, *Sulla proposta di modifica del nome dell'Università degli Studi di Cassino*
- “ 70 - A. Pelliccio - M. Cigola, *Cassino nei piani regolatori del Novecento*
- “ 71 - *San Tommaso d'Aquino. Testimonianze di devozione, di arte e cultura in Abruzzo nel libro di Vincenzo Gaetano Pelagalli*
- “ 73 - *Montecassino piange la scomparsa di d. Luigi De Sario*
- “ 74 - *Ugo Sambucci non è più tra noi*
- “ 75 - SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE
- “ 77 - *Elenco dei Soci CDSC 2011*
- “ 79 - *Edizioni CDSC*

Sulla proposta di modifica del nome dell'Università degli Studi di Cassino

di

Gaetano De Angelis Curtis

Le argomentazioni introdotte dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Cassino, prof. Ciro Attaianese, sull'esigenza di giungere alla modifica del nome dell'Ateneo possono essere condivisibili. Però, al di là dei sentimenti di appartenenza e senza voler innescare polemiche sul rapporto tra i due soggetti, con i ritardi e alcune scellerate scelte operate, ci si deve interrogare sulla validità o meno di un'operazione con la quale si abbandona il nome della città che ospita il nostro Ateneo per abbracciare quello di una subregionalità la cui titolazione non appare saldamente legata al territorio. A prescindere dalle sensazioni personali che può evocare l'aggettivo "meridionale" e la sua valenza che ha assunto nella lingua dell'Italia odierna, più o meno negativa, più o meno positiva a seconda dei punti di vista, va ricordato che nonostante gli antichi romani fossero riusciti a sottrarre tale lembo di territorio ai Sanniti denominandolo *Latium novum* o *adiectum*, dall'VIII secolo al XX la zona compresa tra Cassino-Sora e il golfo di Gaeta ha seguito le vicende politiche e amministrative dei vari regni di Napoli e solo a distanza di milleducento anni, in seguito all'ampio movimento di riforma amministrativo-territoriale varato dal fascismo nel 1927, si è ritrovata reinserita nel Lazio contemporaneo, costruito aggregando aree limitrofe campane, abruzzesi, umbre, e non a caso descritto come "regione definita, regione indefinibile" in quanto caratterizzato da una configurazione "residuale" rispetto ai territori circostanti. Da un rapido esame della denominazione delle 79 Università italiane, ma tralasciando quelle di 25 tra Istituti, Politecnici, Libere università ecc., si evince che dieci delle complessive 54 sono identificate sulla base della loro territorialità, che può essere regionale ("Valle d'Aosta", "Molise", "Basilicata" e "Calabria"), subregionale ("Salento", "Insubria" e "Piemonte Orientale" che riporta anche l'intitolazione ad "Amedeo Avogadro") o riferita a un'area storica ("Tuscia", "Sannio" e "Magna Graecia di Catanzaro"), mentre caso a parte costituisce la "Mediterranea di Reggio Calabria". Invece quasi i 2/3 delle Università, e cioè 33 su 54, sono identificate dal nome della città che ospita l'Ateneo mentre altre dieci alla o alle sedi hanno aggiunto un elemento caratterizzante ("La Sapienza", "Tor Vergata" e "Roma Tre" per quelle di Roma, "Federico II", "L'Orientale", "Parthenope" e "Seconda università" per quelle di Napoli, "Ca' Foscari" di Venezia, "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara e "Carlo Bo" di Urbino). Proprio prendendo spunto da quest'ultima tipologia, più che legare il nome a un territorio stori-



camente poco definibile e che per delimitazione geografica avrebbe un suo riscontro solo con il “Piemonte Orientale“, si potrebbe ipotizzare il mantenimento dell’attuale denominazione (che meglio di ogni altra individua con esattezza l’ubicazione e la collocazione delle strutture accademiche) cui aggiungere un elemento di caratterizzazione e cioè facendo seguire la titolazione dell’Università degli Studi di Cassino dal nome di un illustre personaggio legato a questo territorio (come per il più importante degli atenei partenopei, per Urbino, per Chieti-Pescara e per il Piemonte Orientale). In tal senso la scelta potrebbe spaziare dalla romanità, alla religiosità, alla contemporaneità o a altri



Il Rettorato dell’Università degli Studi di Cassino

suntuosa villa, arricchita di statue provenienti dalla Grecia, di piscine, fontane, palestra o *gymnasium*, biblioteca, terme e una splendida uccelliera in cui trascorreva gran parte del suo tempo e dove, secondo Cicerone, scrisse le sue più importanti opere.

A sua volta Cicerone, una delle figure più rilevanti di tutta l’antichità romana, filosofo, avvocato, scrittore e uomo politico, originario di Arpino fu autore di una vastissima produzione letteraria.

La seconda casistica, legata alla religiosità, potrebbe ricomprendere S. Benedetto da Norcia o S. Tommaso d’Aquino due grandi santi della cristianità che hanno fortemente segnato l’umanità in genere. Il primo, come Varrone, si trasferì volontariamente tra Cassino e Montecassino per fondare quell’abbazia faro di civiltà dal VI secolo in poi, l’altro, “dottore della Chiesa“ formatosi proprio nel millenario cenobio cassinese, ha invece i propri natali in questo territorio, seppur contesi tra Roccasecca e Aquino.

Invece nell’ultima tipologia potrebbe venir incluso il filosofo Antonio Labriola, nato a Cassino, che fu uno dei maggiori protagonisti del mondo culturale e politico italiano di fine Ottocento.

aspetti. Così la prima tipologia potrebbe annoverare figure come Marco Terenzio Varrone o Marco Tullio Cicerone. Il primo pur essendo di origine reatina aveva vasti possedimenti a Cassino (di cui è rimasta traccia nel toponimo delle “terme varroniane“ oltre che nei reperti archeologici fin’ora rinvenuti) con una